

Camera dei Deputati

**Legislatura 16  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/06657**  
presentata da **ZAMPARUTTI ELISABETTA** il **30/03/2010** nella seduta numero **302**

Stato iter : **IN CORSO**

<b>COFIRMATARIO</b>	<b>GRUPPO</b>	<b>DATA FIRMA</b>
BELTRANDI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	03/30/2010
BERNARDINI RITA	PARTITO DEMOCRATICO	03/30/2010
FARINA COSCIONI MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	03/30/2010
MECACCI MATTEO	PARTITO DEMOCRATICO	03/30/2010
TURCO MAURIZIO	PARTITO DEMOCRATICO	03/30/2010

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

SOLLECITO IL 11/05/2010

**TESTO ATTO****Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-06657**

presentata da

**ELISABETTA ZAMPARUTTI**

**martedì 30 marzo 2010, seduta n.302**

ZAMPARUTTI, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e MAURIZIO TURCO. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* - Per sapere - premesso che:

con decreto ministeriale 14 gennaio 2008 del Ministero delle infrastrutture sono state approvate le nuove norme tecniche per le costruzioni entrate in vigore il 1<sup>o</sup> luglio 2009. Il paragrafo 6.2.2 «Indagini, caratterizzazione e modellazione geotecnica» delle suddette norme prevede che «le indagini e le prove devono essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 380/01». Una commissione del servizio tecnico centrale del Consiglio superiore dei lavori pubblici sta attualmente predisponendo nuove circolari, in sostituzione della circolare 349/STC/99, annullata dalla sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio 1422/08, che indichino i requisiti che dovranno possedere le imprese per potere essere «concessionate»;

in tale commissione non risulta essere presente alcun rappresentante della categoria dei geologi che pure è quella maggiormente interessata dalle attività in questione, ovvero alla caratterizzazione del sottosuolo e dei materiali presenti nel sottosuolo;

i requisiti previsti dalla precedente circolare erano orientati alla certificazione della struttura (numero dipendenti, superficie degli spazi destinati, numero e tipologia delle attrezzature/strumentazioni) e non delle modalità esecutive delle prove, privilegiando gli aspetti relativi alla qualificazione dell'«impresa» rispetto alla qualificazione della prova, intesa come tecnica operativa standardizzata per l'assegnazione di parametri numerici alle specifiche caratteristiche fisico-meccaniche di una porzione del sottosuolo. Questa impostazione ha favorito il mondo imprenditoriale, tagliando fuori l'attività professionale del geologo, che, in virtù delle proprie competenze, è l'unica figura che può effettivamente garantire la corretta esecuzione ed interpretazione delle indagini in laboratorio e in sito. Il decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 2001, all'articolo 41, comma 1, lettera l), assegna infatti al geologo, tra le altre, la competenza per l'esecuzione de «l'analisi», la caratterizzazione fisico-meccanica e la certificazione dei materiali geologici;

da sempre il geologo libero professionista per lo svolgimento dell'attività professionale, che costituisce servizio di pubblica utilità, è obbligato ad avvalersi di strumentazioni e sistemi diretti di verifica e controllo, soprattutto nel settore delle indagini in sito e delle prove geotecniche. E molto spesso gli stessi geologi sono stati incoraggiati all'acquisizione di dette strumentazioni dalle agevolazioni previste dalle leggi nazionali e regionali, come quelle, ad esempio, che hanno favorito l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso il «prestito d'onore»;

pur ritenendo necessario che il settore delle indagini debba essere soggetto ad una regolamentazione finalizzata alla qualificazione tecnico-scientifica delle specifiche prove geotecniche e meccaniche eseguite sulle terre e sulle rocce, tuttavia è necessario riconoscere che molte di queste prove rientrano nel campo di diretta operatività professionale del geologo e che pertanto non

possono essere a lui sottratte, come non possono essere sottratti al medico lo stetoscopio o l'apparecchio per la misurazione della pressione. Il geologo libero professionista che non possiede la complessa struttura in termini di personale e strumentazione richiesta dall'ex circolare 349/STC/99, è sempre in grado, in virtù delle proprie specifiche competenze e con l'utilizzo delle adeguate strumentazioni, di condurre le indagini e le prove già assegnate in esclusiva alle ditte «concessionate»;

non appare conforme ai principi generali del diritto il fatto che le nuove norme tecniche, approvate con decreto ministeriale, ovvero con fonte di rango sub legislativo, possano introdurre nell'ordinamento giuridico un obbligo (punto 6.2.2) limitativo della libera iniziativa economica, non previsto da norme di rango legislativo -:

se non si ritenga che in una nuova forma di certificazione, al concetto di «certificazione della struttura» si debba sostituire quello di «certificazione dell'indagine», che costituisce un sistema di garanzia per la qualità delle indagini, propedeutico ed essenziale per la corretta progettazione e quindi in favore della sicurezza, ma anche al fine di «riconoscere» realtà professionali di ridotte dimensioni, ma non per questo meno valide;

se il Ministro interrogato non ritenga necessario integrare la Commissione del servizio tecnico centrale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che sta predisponendo le nuove circolari, con uno o più rappresentanti della categoria dei geologi;

se non ritenga, inoltre, necessario adeguare la composizione dello stesso Consiglio superiore dei lavori pubblici con geologi, non solo in considerazione del fatto che attualmente dei più di cento componenti solo uno è geologo, ma anche in relazione agli avvenimenti recenti della Sicilia e della Calabria, che hanno evidenziato ancora una volta la cronica mancanza di tecnici geologi nella pubblica amministrazione e, in particolare, nei settori specifici di competenza, quali quelli preposti alla tutela e pianificazione del territorio.(4-06657)